



IERI E OGGI A lato la-boutique La Parisienne negli anni Trenta; sopra, come è ora; a destra Jacqueline Kennedy, una delle grandi clienti



# Da Audrey a Jacqueline cent'anni della Parisienne

Capri prepara la grande festa per la boutique storica

## Fiera della casa, sfilate di moda

Inaugurata ieri la nuova edizione della Fiera della Casa, che si svolgerà fino a domenica 2 luglio. La parte conclusiva di ogni giornata sarà caratterizzata da un evento. Stasera il primo dei tre happening dedicati alla moda. Sulla scalinata del Teatro Mediterraneo, che anche quest'anno farà da scenario delle rappresentazioni, sfilata collettiva con le creazioni degli stilisti del panorama italiano: da Nazareno Ruggeri, a East End fino ai gioielli di Genny Oro. Domenica 25 sarà la volta di Etensive, con le collezioni casual ed elegante; giovedì 29 in passerella le creazioni ed il concorso per giovani stilisti, organizzato dall'Accademia della Moda.



NAPOLI - Ha segnato la vita della mondanità dell'isola lanciando lo stile caprese in tutto il mondo. Anche grazie alle testimonial d'eccezione che entravano nella boutique: basti pensare ad Audrey Hepburn o a Jacqueline Kennedy, fino alle ultime Sabrina Ferilli e Naomi Campbell. Il 5 luglio «La Parisienne» di Capri compie cent'anni. Per festeggiare la prestigiosa boutique che dal 1906 confeziona abiti per celebrità provenienti da tutto il mondo, ha organizzato una grande festa che trasformerà la mitica piazzetta dell'isola in un salotto magico ed esclusivo. Tutti i tavolini dei bar vicini saranno riservati per l'evento: 24 mannequins accompagnati dalla musica di Alberto Laurenti, indosseranno le creazioni storiche dell'atelier aperto da Donna Mariuccia Di Fiore e capi firmati delle collezioni attuali. Ospiti d'onore, quali Montezemolo, De Sica, Della Valle e Fiona Winter Swarovsky a conferma dell'alta

reputazione di cui gode La Parisienne, dovuta negli ultimi anni all'etichetta «Adrian's Capri», la nuova griffe di prêt à porter di lusso ideata nel 1969 dalla figlia di Mariuccia, Adriana Di Fiore, che ha reso il Capri style famoso nel mondo. Negli anni 50 e 60 non c'era vip che non conoscesse la famosa boutique e che non vi facesse tappa almeno una volta durante la permanenza sull'isola. La si-

gnora Adriana, non nasconde la nostalgia per gli anni d'oro di Capri. Audrey Hepburn, Jacqueline Onassis, Charlie Chaplin, Edda Ciano Mussolini, Clark Gable, Ingrid Bergam ed Elisabeth Taylor sono solo alcuni dei personaggi affezionatisi alle stoffe e agli abiti delle donne Di Fiore, ognuno dei quali con dei vezzi da assecondare. Tra gli aneddoti da ricordare c'è sicuramente quello della principessa Maria Gabriella di Savoia, che stanca dei modelli classici propinati ovunque, si recò in via Camerelle, nella boutique di cui tanto aveva sentito parlare ed ordinò un pigiama palazzo di se-



Le proprietarie: Adriana e Francesca Di Fiore

ta, lo stesso che anni prima aveva commissionato la regina Maria José incinta di Vittorio Emanuele. Jackie Kennedy invece, si divertiva un mondo a scegliere personalmente nel deposito al piano inferiore, le stoffe per confezionare pareo da regalare alle sue ospiti in barca. Tutte le foto di quell'epoca la ritraggono mentre indossa i suoi amati pantaloni bianchi che ordinava in serie di 12 alla Parisienne. Un altro ricordo vivido è quello legato a Clark Gable, a Capri per le riprese del film «La baia di Napoli»: «Alloggiavo al Cesare Augustus - racconta Adriana - veniva da me ogni pomeriggio a chiacchierare e mi ordinò bermuda di lino neri. Un giorno partì all'improvviso, pagò la sua ordinazione ma non ritirò i pantaloni. Dopo tre anni tornò a Capri e mi venne a salutare. Si sorprese che ancora conservassi il pacchetto e fu felicissimo di apprendere che non era ingrassato quando indossò i bermuda: gli calzavano a pennello». Fra i clienti più recenti l'attore Keanu Reeves, Milly Carlucci e la nota rockstar John Bon Lovi che ultimamente ha scelto un paio di pantaloni patchwork. Le vetrine della Parisienne dunque, da circa un secolo riflettono la dolce vita di Capri, la moda e i capricci dell'alta società, divenendo testimoni dell'evolversi dei tempi. Un punto fermo superiore ad ogni tendenza del momento, grazie alla produzione rigorosamente artigianale ma soprattutto allo spirito creativo delle sorelle Di Fiore, rimasto l'unico baluardo di una tradizione centenaria.

Valentina Barretta